

Spettabile
Ufficio patriziale
di Lumino
Via Bosniga 2
6533 Lumino

Lumino, 30 maggio 2022

Proposta di tassa d'uso superficie patriziale

Signor Presidente,
signori membri dell'Ufficio patriziale di Lumino,

in occasione dell'Assemblea patriziale svoltasi il 22 dicembre scorso, tra le varie trattande all'Ordine del giorno sono stati in particolare affrontati il Preventivo 2022 e (contestualmente) la tassa d'uso della superficie patriziale per l'utilizzo dei fondi adiacenti ai mappali e agli immobili di proprietà, siti sui monti del Comune di Lumino. Questa tassa è stata decisa dall'Ufficio patriziale con risoluzione no. 794/2021 e si fonda sull'*Ordinanza concernente le tasse per l'utilizzo e il godimento di beni patriziali*.

Alla luce delle numerose obiezioni sorte al riguardo e della mozione 29 novembre 2021 presentata in Assemblea, l'Amministrazione patriziale, facendo propria la proposta formulata da un patrizio, ha deciso di nominare una commissione ai sensi dell'art. 91 LOP, affidandole il compito di individuare e proporre una tassa alternativa.

Riunitasi in più occasioni, la scrivente Commissione ha quindi vagliato una serie di opzioni. Tra queste, oltre alla tassa di cui si dirà in seguito, anche l'eventualità di concedere, a titolo facoltativo e previo assenso della Sezione degli Enti locali, la vendita di una porzione delimitata dei fondi di proprietà del Patriziato, adiacenti agli immobili siti sui monti. Tale soluzione, avrebbe permesso al Patriziato, grazie al capitale riscosso, di far fronte a medio-lungo termine a determinate spese (in particolare legate a lavori di ripristino e di manutenzione dei monti) senza l'onere amministrativo di una riscossione annuale e senza le incognite legate al mancato pagamento, negli anni, della tassa d'uso da parte di taluni beneficiari dei fondi. Inoltre, l'eventuale vendita non avrebbe più richiesto la sottoscrizione del "*Contratto d'uso superficie patriziale*", la cui formulazione era stata contestata su alcuni punti, prima e durante l'Assemblea, come pure per il tramite della citata mozione. Dopo l'incontro svoltosi il 4 aprile scorso a Bellinzona con un rappresentante della Sezione degli Enti locali, che ha evidenziato l'eccezionalità e la complessità legata all'alienazione dei beni patriziali, tale soluzione è però stata accantonata.

In alternativa alla tassa decisa dall'Ufficio patriziale, la scrivente Commissione, ha quindi vagliato più soluzioni possibili e dopo l'analisi delle singole varianti ha deciso di approfondire quella di una tassa unica uguale per tutti, così come anche da più parti proposto in occasione dell'Assemblea. A

questo proposito è stato anzitutto considerato che le finalità d'uso dei fondi patriziali adiacenti alle cascate sono perlopiù analoghe nei singoli casi, ritenuto che gli stessi vengono sostanzialmente impiegati dai villeggianti per mere attività di svago (posizionamento di tavoli da giardino, sedie e sedie a sdraio, ombrelloni, legnaia ecc.). Ciò a prescindere da eventuali recinzioni adiacenti agli immobili (principalmente installate per motivi di sicurezza o per evitare ad animali selvatici o alle capre al vago pascolo di danneggiare i singoli sedimi) le quali, non essendo posizionate su fondi di proprietà dei villeggianti non generano diritti soggettivi e non riservano quindi loro un diritto d'uso esclusivo dei sedimi, tale ad esempio da impedirne l'impiego momentaneo o il transito – eventualità queste comunque remote – da parte di terzi. Nella soluzione individuata, si sono altresì voluti riconoscere l'impegno (anche finanziario) e gli sforzi profusi negli anni dai monteggianti, che grazie ai costanti lavori di pulizia e di manutenzione dei fondi di proprietà del Patriziato hanno permesso il mantenimento di un paesaggio decoroso e di sentieri percorribili.

La Commissione ha quindi ritenuto che una tassa d'uso annuale, pari a CHF 60.-, potesse apparire equa e commisurata. Ritenuto il numero di immobili di proprietà presenti sui monti di Lumino (47 unità), qualora fatta propria dall'Ufficio patriziale (previa modifica della citata Ordinanza) la tassa genererebbe un'entrata annua per il Patriziato pari a CHF 2'820.-. Seppur inferiore all'importo inizialmente posto a preventivato (CHF 4'000.-), tale entrata potrà comunque contribuire al pagamento di eventuali spese di manutenzione o di analoga natura.

In considerazione di quanto precede, si propone l'adozione di una tassa annuale unica pari a CHF 60.-, quale alternativa alla soluzione adottata dall'Ufficio patriziale.

Vogliate gradire, signor Presidente, signori membri dell'Ufficio patriziale, l'espressione della massima stima.

Per la Commissione:

Manuele De Gottardi

Andrea Della Bruna

Luca Giacomini

Antonio Pianetti

Tiziano Veronelli